



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE

**SUPPORTO SCIENTIFICO/TECNICO PER APPLICARE LA DIRETTIVA 2003/87/CE:
ANALISI DI 85 PIANI DI MONITORAGGIO DELLA EMISSIONI DI CO₂; TRASFERIMENTO DELLE
CONOSCENZE E DELLE METODOLOGIE ALLO STAFF DEL MINISTERO CIRCA LE PROCEDURE
DELL'AVIATION, DELLE VERIFICHE DEI PIANI DEGLI IMPIANTI E DI TUTTE LE ATTIVITA'
DELL'ETS**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44 di seguito per brevità denominato semplicemente "Ministero" (Codice Fiscale n. 97230040582), legalmente rappresentato dal Dott.ssa Valeria Rizzo, Dirigente della Divisione IV - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e L'energia, visto il decreto prot. 0017131 del 25/11/2014, sottoscritto dal Dr. Francesco La Camera, in qualità di Direttore Generale *ad Interim* della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia;

E

La Fondazione Alma Mater, di seguito detto "Fondazione.", con sede in Bologna, via Zamboni 33 e sede operativa in Bologna presso Via delle Belle Arti, 42 40126 Bologna (C.F. 92049880377) legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Colpani, Presidente della Fondazione stessa;

PREMESSO

- che in data 22 ottobre 2014 è stata stipulata una Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Fondazione Alma Mater finalizzata a sancire e regolamentare il supporto da parte della Fondazione Alma Mater relativamente nell'attuazione della Direttiva 2003/87/CE per il miglioramento delle emissioni dei gas serra nel settore aviazione, in particolare, attraverso l'analisi e la valutazione di 85 Piani di Monitoraggio degli impianti stazionari scelti di comune accordo con i membri della Segreteria Tecnica del Comitato ETS e l'attività di formazione del personale del Ministero attraverso il trasferimento delle conoscenze e delle metodologie sviluppate negli anni dal gruppo di Fondazione Alma Mater circa le procedure dell'aviazione, delle verifiche e dell'analisi degli 85 piani di monitoraggio degli impianti stazionari;

- che la Convenzione è registrata presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Visto n. 1.118 ex Art. 5 Comma 1 del 10/11/2014;
- che la nuova "Direttiva ETS" del Parlamento europeo e del Consiglio emenda la Direttiva 2003/87/CE in maniera tale da migliorare ed estendere lo schema comunitario di commercio dei permessi di emissione di gas serra e definisce le regole del sistema ETS per il periodo 2013/2020 e oltre, mirando a ridurre le emissioni in ambito ETS al 2020 del 21% rispetto al 2005;
- che l'analisi e l'approvazione dei piani di monitoraggio degli impianti stazionari per il terzo periodo di riferimento (2013/2020) sta avvenendo in ritardo rispetto agli obblighi prefissati dalla Commissione Europea, aumentando il rischio dell'apertura di una procedura di infrazione dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia in tema di applicazione nazionale della Direttiva ETS;

CONSIDERATO

- che la Fondazione Alma Mater ha presentato una proposta per integrare l'attività di assistenza tecnica prevista dalla suddetta Convenzione;

CONVENGONO

Art. 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Il presente atto è strumentale all'integrazione della Convenzione indicata in premessa.

La Convenzione e i suoi allegati sono da intendersi in questa sede integralmente richiamati.

Art. 2 (Obiettivi)

L'obiettivo del presente atto è integrare l'attività di assistenza e supporto da parte della Fondazione Alma Mater al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'attuazione della Direttiva 2003/87/CE per il miglioramento delle emissioni dei gas serra nel settore aviazione, in particolare per l'analisi e l'approvazione dei Piani di monitoraggio degli impianti stazionari per il terzo periodo di riferimento (2013-2020) attraverso:

- l'analisi di ulteriori 15 piani di monitoraggio delle emissioni di CO2 di impianti stazionari;
- l'assistenza alla gestione del sistema ETS per il settore avio.

Le attività saranno svolte secondo i contenuti, le metodologie e la tempistica espressamente indicati nella proposta allegata al presente atto (Allegato Tecnico), e di questo facente parte.

Art. 3
(Durata)

Le attività oggetto del presente Atto decorreranno dalla data di acquisizione dei visti di legge e avranno termine entro il 28 febbraio 2015.

ART. 5
(Piano Operativo di Dettaglio)

Entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuta acquisizione dei visti di legge, la Fondazione Alma Mater presenterà un Piano Operativo di Dettaglio delle attività e relative modalità di esecuzione secondo quanto specificato:

- il dettaglio delle attività distinte per fasi;
- il dettaglio dei costi per singola fase;
- il quadro finanziario complessivo.

Il predetto Piano sarà oggetto di valutazione da parte della competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Art. 4
(Importo)

L'importo massimo per tutte le attività comunque realizzate in forza del presente atto, ammonta a € 20.960,00 (ventimilanovecentosessanta/00) IVA inclusa, oneri onnicomprensivi.

La Fondazione Alma Mater espressamente riconosce che l'importo sopra indicato costituisce l'importo massimo e per nessun motivo superabile delle attività affidate con il presente atto. Lo stesso importo potrà, tuttavia, essere soggetto a variazioni in diminuzione o compensazioni tra le singole voci di spesa qualora si realizzassero economie o si accertassero maggiori rimborsi durante la realizzazione delle attività previste dall'allegato tecnico al presente atto previa autorizzazione della Direzione.

Art. 5
(Pagamenti)

La regolare programmazione ed esecuzione delle attività oggetto del presente atto è sottoposta alla vigilanza della competente Direzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il compenso di cui all'art.4 verrà corrisposto, dietro presentazione, da parte della Fondazione Alma Mater di fattura emessa nei modi di legge, debitamente rendicontata con le seguenti modalità:

- un I rateo del 70% dell'importo a seguito della presentazione e approvazione di uno stato avanzamento attività di pari importo;
- un saldo a completamento ed approvazione delle attività di cui al Piano Operativo.

Ogni stato avanzamento dei lavori di cui sopra consta di:

- a) una dettagliata relazione tecnica delle attività svolte;
- b) una dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.

Entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione da parte del Ministero, ciascun stato avanzamento lavori sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti uffici della Direzione Generale che, all'uopo rilasceranno specifica attestazione di conformità richiedendo al contempo l'emissione di idonea documentazione fiscale emessa nei modi di legge. L'erogazione da parte del Ministero avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata documentazione fiscale da parte della Fondazione Alma Mater. Tale procedura è da intendersi quale avvalimento del maggior termine previsto dall'articolo 4 del D. Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012.

Ai fini dell'applicazione del termine di decorrenza degli interessi moratori si rinvia a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a del D.Lgs 231/2002, così come modificato dal D.Lgs 192/2012.

Ai fini di accelerare le procedure di liquidazione della spesa, la documentazione fiscale sopra richiamata dovrà essere trasmessa, a mezzo pec, al seguente indirizzo e-mail: [**dgricerca.sviluppo@pec.minambiente.it**](mailto:dgricerca.sviluppo@pec.minambiente.it) o, qualora inviata tramite posta, anticipata al seguente numero di fax: **06-57228214**. Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti la Fondazione Alma Mater comunica il seguente indirizzo di e-mail: almamatersegreteria@legalmail.it.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di effettuare i controlli e le verifiche di cui all'articolo 48 bis del D.P.R 29 settembre 1973, n. 602 e le verifiche degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del DPR 207/2010.

E' fatto carico alla Fondazione Alma Mater di produrre, a propria cura, la necessaria documentazione probatoria ed ogni altra cosa dovesse essere richiesta dal Ministero ad integrazione o precisazione di quella già presentata.

ART. 8 **(Obblighi delle Parti)**

La Fondazione Alma Mater si impegna, in esecuzione del presente atto:

- a) a trasmettere, al completamento di ciascuna fase, copia di tutta la documentazione raccolta ed organizzata nel corso delle attività;
- b) a svolgere presso il Ministero le attività che dovessero ritenersi necessarie al fine di tenere costantemente aggiornato il Ministero sullo svolgimento del lavoro;
- c) a mettere a disposizione del Ministero tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;
- d) ad uniformarsi alle eventuali variazioni del programma dei lavori richieste dal Ministero;
- e) ad utilizzare, per lo svolgimento dell'incarico, la documentazione reperibile presso fonti ufficiali ed altre fonti attendibili, restando indenne il Ministero da ogni eventuale pretesa da parte dei titolari di detta documentazione;

- f) ad assicurare il necessario raccordo con organismi istituzionali nazionali ed esteri competenti o comunque interessati dallo svolgimento delle attività.

ART. 9

(Responsabilità scientifica e collaborazioni esterne)

Per la realizzazione di specifiche prestazioni il Contraente potrà avvalersi, secondo i propri regolamenti interni dell'opera di organismi e Società specializzati, di Istituti ed Associazioni, di professionisti nonché di eventuali borsisti assunti mediante regolare bando, che, in tal caso, opereranno sotto la sua personale direzione e responsabilità e con i quali il Ministero non assumerà rapporti diretti.

Il Contraente quale unico responsabile della corretta esecuzione delle attività, si impegna a sollevare il Ministero da eventuali pretese azionate da terzi.

ART. 10

(Disposizioni al fine di garantire la tracciabilità finanziaria)

Nel rispetto della Legge n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il contraente si assume l'obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto dall'articolo 3 della legge 136/2010 e successive modificazioni, concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari".

In particolare, ai sensi della norma sopra richiamata il contraente sarà tenuto a:

- accendere uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, sui quali devono essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi ad operazioni connesse alla presente Convenzione;
- indicare, su ogni strumento di pagamento relativo a transazioni poste in essere a seguito della Convenzione, il Codice Identificativo di Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) che saranno comunicati da Ministero ;
- comunicare al Ministero, entro sette giorni dall'accensione o, nel caso siano già esistenti, dalla prima utilizzazione, gli estremi dei conti correnti dedicati all'iniziativa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone abilitate ad operare sugli stessi, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- inserire in ciascun contratto sottoscritto con subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, curando, altresì, la trasmissione dei medesimi contratti al Ministero .

L'eventuale mancata osservanza delle disposizioni di sopra, comporterà a carico del soggetto contraente l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 6 della Legge 136/2010.

**ART.11
(Risoluzione di diritto)**

In caso di grave ritardo del Contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Ministero, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata con lettera raccomandata allo stesso Contraente, sia rimasta senza effetto per oltre 30 (trenta) giorni.

**ART.12
(Domicilio)**

Ai fini e per tutti gli effetti del presente atto, il Contraente elegge il proprio domicilio in Bologna, Via Zamboni 33, ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare presso la sede della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia sita a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44.

**ART.13
(Esecutività')**

Il presente Atto mentre è impegnativo per Alma Mater sin dal momento della sua sottoscrizione, lo diverrà per il Ministero solo dopo intervenute le prescritte approvazioni e registrazioni di legge da parte dei competenti organi di controllo.

**Articolo 14
(Norme applicabili)**

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità Generale dello Stato nonché, se non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile.

Il presente Atto viene redatto in triplice copia originale, due delle quali per il Ministero ed uno per il Contraente.

27 GEN 2015

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile
il Clima e l'Energia

Il Dirigente

Dott.ssa Valeria Rizzo


FAM
 Fondazione Alma Mater
 FONDAZIONE ALMA MATER
 Sede Legale: Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna
 Sede Operativa: Via delle Belle Arti, 42 - 40126 Bologna
 P.IVA 01939491203 - C.F. 92049880377

Il Presidente

Dott. Giuseppe Colpani